

COMUNE DI VICCHIO

Provincia di Firenze

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luca Turbati

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	21
Fondo di solidarietà comunale	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	24
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	26
Sanzioni amministrative da codice della strada	27
Proventi dei beni dell'ente	27
Proventi dei servizi pubblici	27
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	29
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)	31
Spese per acquisto beni e servizi	31
Limitazioni acquisto autovetture e relative spese	32
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).	32
Limitazione acquisto mobili e arredi	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	33
Fondo di riserva di competenza	35
Fondo di riserva di cassa	35
Fondi per spese potenziali	35
ESTERNALIZZAZIONI E ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE	37
INDEBITAMENTO	39
Strumenti finanziari anche derivati	41
Contratti di leasing	41
OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E CONSIDERAZIONI	42
CONCLUSIONI	45

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Luca Turbati Revisore Unico dei Conti del Comune di Vicchio nominato con delibera consiliare n.70 del 29/07/2015.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 20/12/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 14/12/2017 con delibera n. 129, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'indirizzo internet dell'Ente www.comune.vicchio.fi.it di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione n. 123/GC del 14/12/2017, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni (dalla n.116 alla n.123 della Giunta Comunale del 14/12/2017) con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe dei servizi comunali, (le aliquote di imposte e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) relativa all'ultimo esercizio approvato (2016);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) approvato con delibera di Consiglio Comunale n.70 del 20/07/2017 unitamente alla nota di aggiornamento dello stesso approvata con Delibera di Giunta Comunale n.97 del 16/11/2017 conformemente all'art.170 del TUEL e l'ultima versione dello stesso approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 14/12/2017 che sarà presentata all'approvazione del Consiglio Comunale in occasione della discussione sul Bilancio preventivo 2018 - 2020;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016 approvato con delibera di Giunta Comunale n.88 del 12/10/2017;
 - la Delibera di Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) n.126 del 14/12/2017;
 - la Delibera di Giunta Comunale n.120 del 14/12/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 Legge 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del TUEL in data 14/12/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Considerato che il Bilancio verrà approvato entro il 28 febbraio 2018 e quindi essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha provveduto a trasmettere al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.37 dell'11/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 21/04/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			396.407,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				1.459.521,20
				0,00
				0,00
Totale parte accantonata (B)				1.459.521,20
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				173.345,09
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00

Totale parte vincolata (C)	173.345,09
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	1.236.459,18

Inoltre, a seguito di pronuncia specifica da parte della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Toscana sul Rendiconto 2014, l'Ente con Delibera di Consiglio Comunale n.36 dell'11/05/2017 ha provveduto a destinare correttamente i risultati di amministrazione 2014 e 2015 secondo il seguente prospetto:

	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016
Risultato di amministrazione	81.779,71	348.455,66	396.407,11
<i>di cui:</i>			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12	1.067.297,09	1.505.770,99	1.459.521,20
Totale parte accantonata (B)	1.067.297,09	1.505.770,99	1.459.521,20
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.622,71	2.496,70	173.345,09
Vincoli derivanti da trasferimenti		10.845,00	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	1.808,42		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.799,38		
Altri vincoli da specificare		8.193,21	
Totale parte vincolata (C)	7.230,51	21.536,91	173.345,09
Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.760,45	13.918,72	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-1.002.508,34	-1.192.770,96	-1.236.459,18

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

- a) ripianato per Euro 77.983,61 negli esercizi successivi non oltre la data della Consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.
- b) Ripianato con delibera consiliare n.36 del 11/05/2017 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 08/05/2017 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del

Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 27 esercizi a quote annuali costanti di Euro **37.129,94** con decorrenza dall'esercizio 2017.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	238.663,27	352.813,27	0,00
Di cui cassa vincolata	238.663,27	352.813,27	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	51.158,61

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TI T	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.192.180,86	4.972.363,38	5.206.797,95	5.292.011,05
2	Trasferimenti correnti	278.963,28	279.989,43	209.989,43	198.989,43
3	Entrate extratributarie	1.530.151,17	1.573.655,85	1.547.498,85	1.547.498,86
4	Entrate in conto capitale	2.510.295,31	2.008.620,36	4.459.420,60	588.620,36
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	380.000,00	100.000,00	256.199,76	400.000,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	5.604.766,60	1.413.685,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
	TOTALE	19.448.357,22	14.300.314,02	15.631.906,59	11.979.119,70

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			115.113,55	115.113,55	37.129,94
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	7.253.621,79	6.784.749,56	6.817.735,79	6.853.632,82
		<i>di cui già impegnato</i>		862.851,43	738.528,93	137.355,21
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.921.129,61	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36
		<i>di cui già impegnato</i>		4.750,39	4.750,39	1.583,47
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	253.250,61	273.545,55	265.836,89	232.136,58
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5.604.766,60	1.413.685,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.520,28	1.520,28	1.520,28
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	19.984.768,61	14.185.200,47	15.516.793,04	11.941.989,76
		<i>di cui già impegnato</i>		869.122,10	744.799,60	140.458,96
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	19.984.768,61	14.300.314,02	15.631.906,59	11.979.119,70
		<i>di cui già Impegnato*</i>		869.122,10	744.799,60	140.458,96
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

L'Organo di revisione ha preso atto che, nella fase di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 non è stato calcolato il FPV che verrà determinato solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

2. Previsioni di cassa

		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.799.396,88
2	Trasferimenti correnti	360.969,21
3	Entrate extratributarie	2.599.264,03
4	Entrate in conto capitale	1.177.850,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	800.109,45
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.413.685,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.987.570,74
	TOTALE TITOLI	20.138.845,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.138.845,39

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	10.013.143,87
2	Spese in conto capitale	2.597.648,79
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	526.796,16
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.464.843,61
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.207.119,87
	TOTALE TITOLI	19.809.552,30
	SALDO DI CASSA	329.293,09

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa previsto non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha preso atto che la previsione di cassa è stata calcolata dall'ente tenendo conto delle riscossioni che sono state previste nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili dei servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

In relazione alle tabelle sopra e sottoesposte il sottoscritto Revisore Unico dei Conti precisa che il Fondo di Cassa Iniziale all'1/1 dell'esercizio 2018 e quindi al 31.12.2017 non era pari ad Euro 0,00, come riveniente dai prospetti elaborati dall'ente, ma era caratterizzato da uno scoperto di cassa pari ad Euro 439.206,68 che quindi influenzerà negativamente la situazione di cassa al 31.12.2018. Si ricorda inoltre che il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata per Euro 330.458,42.

Si ricorda altresì che il saldo di cassa previsto dall'ente al 31.12.2017 così come riveniente dalla stessa tabella posta a pagina 9 della Relazione al Preventivo 2017 - 2019 dell'Organo di Previsione del 03.02.2017 riportava una previsione di saldo di cassa pari ad Euro 79.470,38 che, a consuntivo 2017, non si è per niente realizzata con una differenza negativa di circa K/Euro 518.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
			-	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	3.827.033,50	4.972.363,38	4.972.363,38	8.799.396,88
Trasferimenti correnti	80.979,78	279.989,43	360.969,21	360.969,21
Entrate extratributarie	1.025.608,18	1.573.655,85	2.599.264,03	2.599.264,03
Entrate in conto capitale	459.229,72	2.008.620,36	2.467.850,08	1.177.850,08
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	700.109,45	100.000,00	800.109,45	800.109,45
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.413.685,00	1.413.685,00	1.413.685,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.035.570,74	3.952.000,00	4.987.570,74	4.987.570,74
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.128.531,37	14.300.314,02	17.601.811,89	20.138.845,39
Spese correnti	3.208.641,54	6.784.749,56	9.993.391,10	10.013.143,87
Spese in conto capitale	836.428,43	1.761.220,36	2.597.648,79	2.597.648,79
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	253.250,61	273.545,55	526.796,16	526.796,16
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	51.158,61	1.413.685,00	1.464.843,61	1.464.843,61
Spese per conto terzi e partite di giro	1.255.119,87	3.952.000,00	5.207.119,87	5.207.119,87
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.604.599,06	14.185.200,47	19.789.799,53	19.809.552,30
SALDO DI CASSA	1.523.932,31	115.113,55	- 2.187.987,64	329.293,09

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	115.113,55	115.113,55	37.129,94
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.826.008,66	6.964.286,23	7.038.499,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.784.749,56	6.817.735,79	6.853.632,82
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		288.334,26	373.164,30	428.848,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	273.545,55	265.836,89	232.136,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 347.400,00	- 234.400,00	- 84.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	347.400,00	234.400,00	84.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		0,00	0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo pari ad Euro 347.400,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono rispettivamente costituite da:

- 1) Euro 150.113,55 da alienazione immobili del patrimonio disponibile che finanziano:
Euro 115.113,55 di disavanzo;

Euro 35.000,00 pari al 10% dei proventi da alienazione immobili da destinarsi all'estinzione anticipata del debito come previsto dal D.L. n. 78 del 19/05/2015;

2) Euro 197.286,45 costituiti da oneri di urbanizzazione e relative sanzioni che finanziano:
Euro 130.230,74 spese manutenzione ordinaria pubblica illuminazione;
Euro 50.000,00 manutenzione del verde pubblico;
Euro 17.055,71 manutenzione ordinaria mezzi viabilità;

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' infatti definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese da considerarsi non ricorrenti:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	11.400,00	11.400,00
Per fondi comunitari ed Internazionali		
Per consultazioni elettorali	28.000,00	28.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	120.000,00	120.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	3.000,00	3.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	100,00	100,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	15.000,00	15.000,00
Per contributi in conto capitale	10.620,36	10.620,36
Per contributi c/impianti		
Per mutui	100.000,00	100.000,00
Per alienazioni immobilizzazioni	350.000,00	350.000,00
Gettiti da lotta all'evasione tributaria	553.100,00	553.100,00
Totale	1.191.220,36	1.191.220,36

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito Internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2018 – 2020, in approvazione nello stesso Consiglio Comunale del 15.02.2018 in cui sarà oggetto di approvazione il bilancio preventivo 2018 – 2020, l'organo di revisione ha espresso apposito parere in data 05.02.2018.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo 2018 – 2020.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

A tale proposito si rammenta che ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n.126 del 14/12/2017. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 14/12/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. L'atto prevede una leggera riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale mentre la previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Tale piano è in corso di predisposizione e sta per essere ultimato. Su tale piano l'organo di revisione esprimerà apposito parere una volta che lo stesso sarà approvato da parte della Giunta Comunale.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) l'Ente deve rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

A tale proposito l'Organo di Revisione raccomanda di monitorare costantemente le previsioni dei suddetti Titoli di entrata e di uscita necessarie al conseguimento dell'obiettivo di saldo positivo di competenza così come si evincono dal prospetto sotto riportato.

Infatti, come si dirà nel corso della presente Relazione, esiste la concreta possibilità che le entrate previste sia in conto corrente che in conto capitale non siano effettivamente incassate almeno entro la data del 31.12.2018 e che l'ente possa chiudere l'esercizio in disavanzo di cassa e di competenza. Vedi quanto successivamente specificato all'interno della presente Relazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.972.363,38	5.206.797,95	5.292.011,05
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	279.989,43	209.989,43	198.989,43
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.573.655,85	1.547.498,85	1.547.498,86
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.008.620,36	4.459.420,60	588.620,36
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)			-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.784.749,56	6.817.735,79	6.853.632,82
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-

H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	288.334,26	373.164,30	428.848,31
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.476.415,30	6.424.571,49	6.404.784,51
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	100.000,00	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		496.993,36	517.914,98	318.114,83
OBIETTIVO		95.000,00	95.000,00	95.000,00
SALDI DI FINANZA PUBBLICA		401.993,36	422.914,98	223.114,83

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

A tale proposito si rammenta che il comma 37, dell'art.1 L. n.205/2017 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
101 Imposte tasse e proventi assimilati			
I.M.U.	1.506.121,40	1.561.120,78	1.600.000,00
I.M.U. recupero evasione	2.182,44	447.573,00	400.000,00
I.C.I. recupero evasione	82.215,31	3.132,20	0,00
TASI	2.094,00	1.318,00	0,00
TASI recupero evasione	0,00	3.640,00	20.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	7.875,77	8.145,47	10.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	497.070,01	545.233,13	580.324,90
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	4.144,07	3.500,00	3.500,00
Altre imposte	41.051,52	43.058,51	20.650,00
TOSAP	64.164,83	65.877,00	95.000,00
TARI	876.908,56	1.690.626,68	1.454.000,00
TA RES	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione taxa rifiuti	197.524,45	356.044,17	0,00
Recupero evasione TARES	48.426,30	47.342,99	50.000,00
Recupero evasione TARI	85.542,02	14.709,77	100.000,00
Totale 101	3.413.320,68	4.791.321,70	4.333.474,90
104 Compartecipazione di tributi			
Compartecipazione Irpef			
Compartecipazione Iva			
Totale 104	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da amm.ni centrali			
Fondo di solidarietà comunale (Ex FSR)	429.527,11	473.255,56	547.188,48
Altri tributi speciali ed altre entrate			
Totale 301	429.527,11	473.255,56	547.188,48
302 Fondi perequativi dalla regione			
Fondo sperimentale regionale di equilibrio			
Totale 302	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	3.842.847,79	5.264.577,26	4.880.663,38

Entrate da fiscalità locale**Imposta municipale propria**

Il comma 37 dell'articolo unico della legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2018 rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'Ente, nel rispetto di quanto sopra, ha potuto effettuare una stima del gettito del tributo quantificata in Euro 1.600.000,00 avvalendosi:

- della banca dati ICI/IMU presente presso l'ufficio tributi dell'Ente e relativa agli immobili presenti sul territorio comunale con i relativi valori catastali;
- della costanza delle aliquote adottate rispetto all'esercizio precedente;
- della stima del presunto tasso di evasione dell'imposta anche in considerazione degli incassi IMU del 2015, 2016 e dell'acconto 2017;
- del minore prelievo del suddetto gettito destinato all'alimentazione del FSC come disposto dalla Legge n. 208/2015 e confermato anche per il 2018 tramite il Comunicato del Ministero dell'Interno relativo ai dati provvisori dell'assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2018.

Il Revisore Unico dei Conti denota a tale proposito che l'importo previsto nell'anno 2017 per un valore pari ad Euro 1.600.000,00 è stato accertato per Euro 1.561.120,78 nell'assestato 2017 ed è stato incassato, alla data di stesura della presente Relazione, per un importo pari ad Euro 1.491.253,28 corrispondente alla rata di acconto del Giugno 2017 e al saldo del Dicembre 2017 incassato fino alla data di stesura della presente Relazione. In relazione all'esercizio 2016, a parità di aliquote, sono stati incassati, alla data di stesura della presente relazione, complessivi Euro 1.522.237,57.

In considerazione dell'importo previsto nel bilancio 2018 e pari a 1.600.000,00 Euro, il Revisore dei Conti denota che la previsione potrebbe essere sottostimata **di almeno 50 K/Euro** fermo restando che per prassi gli incassi relativi a tale imposta hanno una coda fino al mese di aprile dell'anno successivo a quello di competenza.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU dal 2013 ad oggi è previsto in Euro 400.000,00 sulla base del programma di controllo previsto.

In relazione all'esercizio 2017 il valore previsto del recupero evasione ICI/IMU era pari ad Euro 377.299,95 con un valore accertato nell'assestato 2017 pari ad Euro 477.563,00 e per il quale è appena cominciata l'attività di incasso che alla data della presente relazione ammonta ad Euro 30.452,94.

Il Revisore Unico dei Conti prende atto degli importi stimati da parte dell'ente in relazione all'IMU che sono quasi del tutto in linea con quanto previsto.

Non può però fare a meno di evidenziare che, in relazione al recupero evasione, tali importi stimati, in considerazione degli incassi avvenuti nel 2017 rispetto a quanto

preventivato e considerando le particolari e lunghe procedure di recupero degli stessi, avendo come riferimento la competenza e la cassa al 31.12.2018, siano sovrastimati di almeno circa 350 K/Euro anche in considerazione del fatto, come appena sopra specificato, che gli incassi dell'IMU/ICI per recupero evasione si realizzano solamente a partire dalla seconda parte dell'esercizio e per importi modesti come avvenuto in relazione all'esercizio 2017.

Il Revisore dei Conti, in considerazione dell'attuale utilizzo dell'anticipazione di cassa e della chiusura dell'esercizio 2017 con un disavanzo di cassa pari ad Euro 439.206,88, superiore allo scoperto di cassa già presente al 31.12.2016 pari ad Euro 51.158,61 raccomanda un uso oculato delle risorse presenti almeno fino alla fine del primo semestre 2018 ma denota che tali stime, con riferimento ai valori di cassa e di competenza al 31.12.2018, rischiano di essere né prudenziali né veritiere e di aggravare la già precaria e deficitaria situazione di cassa dell'ente più volte ribadita e sottolineata da parte del sottoscritto Revisore Unico dei Conti.

Si rammenta infatti che alla data del 20.01.2018 l'ente versava in anticipazione di tesoreria per un importo pari a circa K/Euro 392 e alla data di rilascio della presente Relazione si trova in anticipazione di tesoreria per circa 416 K/Euro.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,5% invariata rispetto al valore fissato per l'anno precedente.

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
545.233,13	580.324,90	0,00	0,00
0,00	0,00	551.137,48	0,00
0,00	0,00	0,00	560.284,12

Le previsioni di gettito sono state effettuate tenendo conto dei dati forniti dal MEF che oscillano da un minimo di Euro 484.176,00 ad un massimo di Euro 591.771,00.

Il Revisore dei Conti denota però che la scelta è avvenuta prendendo come riferimento l'importo massimo fornito dal MEF e che, a parità di aliquote, Il valore degli incassi del 2017 alla data odierna è 489.298,88 in relazione ai primi undici mesi dell'anno 2017 e quindi, su una scala di 12 mesi, corrisponde a circa 534 K/Euro.

Tale stima rischia quindi di essere sovrastimata di circa 50 K/Euro.

Si raccomanda, visto il ricorso all'anticipazione di Tesoreria anche nell'anno 2018, di impegnare le spese corrispondenti solamente una volta che tale gettito sarà stato effettivamente incassato.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto per Euro 547.188,48 tenendo conto delle disposizioni contenute nel comma 448 dell'art.1 della Legge 11/12/2016 n.232 e soprattutto in considerazione della comunicazione del Ministero dell'Interno in data 30/11/2017 che prevede la corresponsione del sopracitato importo.

Il Revisore Unico dei Conti, in considerazione che non sempre il gettito effettivamente incassato in relazione ai ristori provenienti dallo Stato corrisponde a quanto inizialmente previsto causa inderogabili esigenze di finanza pubblica, raccomanda l'Ente di adottare gli opportuni provvedimenti di adeguamento delle previsioni qualora la cifra assegnata si discostasse da quella stimata e di impegnare le spese corrispondenti solamente una volta che tale gettito sarà stato effettivamente incamerato da parte dello stesso ente anche in considerazione dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa almeno nel corso dell'esercizio 2017.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di Euro 1.454.000,00, con un aumento di Euro 123.706,16 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il Piano Economico Finanziario relativo alla TARI per l'anno 2018 verrà approvato unitamente alla determinazione delle relative tariffe entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione che per l'anno 2018 è fissato al 28 febbraio 2018.

Al riguardo si informa che la Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) ha prorogato al 01/01/2019 la determinazione dei costi ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 nella quale il comune dovrà tenere conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Tra le componenti di costo dovrà essere considerata una somma congrua a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Il Revisore prende atto che l'importo preventivato ed accertato relativamente all'esercizio 2016 è stato pari ad Euro 1.200.000,00 e che è stato incassato per un valore pari ad Euro 1.226.954,47. L'importo relativo all'esercizio 2017, preventivato in Euro 1.330.000,00 e in assestato 1.330.293,84, è stato accertato per Euro 1.221.321,90 ed è stato incassato fino alla data odierna per complessivi Euro 952.913,34.

Al riguardo si precisa che l'importo degli incassi nel corso del 2017 è ridotto rispetto agli anni precedenti in quanto non è stato ancora emesso il ruolo suppletivo relativo alle nuove dichiarazioni intercorse durante il secondo semestre dell'esercizio 2017.

Il Revisore mette quindi in evidenza che l'importo incassato relativamente all'esercizio 2016 è in linea con le previsioni ma che l'importo previsto nel bilancio preventivo per l'anno 2018 è superiore all'importo previsto nel preventivo 2017 di K/Euro 124 in quanto sono state aumentate le relative tariffe rispetto all'esercizio 2017.

Il Revisore Unico dei Conti mette in evidenza che l'innalzamento delle tariffe, soprattutto in relazione ad un'imposta come la TARI, indirizzata anche verso artigiani, commercianti ed aziende produttive, non comporta l'aumento automatico del gettito e dunque rischia di essere sottostimata di almeno 50 K/Euro.

I possibili mancati incassi relativi a tale imposta in relazione all'esercizio 2018 possono contribuire a determinare conseguenze negative sulla tenuta della cassa e successivamente sugli equilibri economico finanziari dell'ente qualora non vengano presi immediati correttivi anche in considerazione della presenza di uno scoperto di cassa al 31.12.2017 pari ad Euro 439.206,88.

Invita dunque l'ente a monitorare costantemente l'incasso di tale tributo in relazione all'importo accertato e a incrementare l'attività di riscossione anche coattiva di tale imposta non ancora riscossa.

Altri Tributi Comunali

Gli altri Tributi comunali sono i seguenti:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP) per un gettito di Euro 10.000,00;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) sia temporanea che permanente per un gettito previsto di Euro 95.000,00.

A tale proposito si precisa che in relazione all'esercizio 2017 per la TOSAP sia temporanea che permanente sono stati preventivati Euro 95.000,00 (in linea con quanto previsto nel 2018), sono stati accertati complessivi Euro 65.877,00 e sono stati incassati Euro 52.203,42.

Anche in questo caso il Revisore denota che, con riferimento alla situazione di cassa e di competenza con riguardo all'esercizio 2018, tali importi rischiano di essere sovrastimati almeno 50 K/Euro.

- imposta di soggiorno (istituita dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello) che provvederà a riversare la quota di spettanza del Comune di Vicchio quantificata in Euro 3.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	incassato	PREV.	PREV.	PREV
	2017	2017	2018	2019	2020
ICI	3.132,20		-		
IMU	455.263,00	30.452,94	400.000,00	350.000,00	350.000,00
TASI	3.640,00	324,49			
TARI/TARES/TARSU	228.424,01	10.680,34	150.000,00	350.000,00	350.000,00
TOSAP	6.671,00	990,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	363,48	-	100,00	100,00	100,00
TOTALE	697.493,69	42.447,77	553.100,00	703.100,00	703.100,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			73.586,04	122.205,09	136.582,16

In relazione al recupero evasione Tari, Tares e Tarsu, il Revisore denota che a fronte di un importo inserito nel preventivo 2017 di recupero evasione pari a K/Euro 585 ed accertato ed assestato nel 2017 per K/Euro 228, l'ente, alla data di stesura della presente Relazione, ha incassato K/Euro 11 anche se è stato emesso un ruolo a dicembre 2017 per un importo pari a K/Euro 149 a fronte di un fondo crediti dubbia esigibilità (che comunque copre gli incassi di tutte le entrate tributarie) pari ad K/Euro 284.

Il Revisore dei Conti denota che l'incasso effettivo rispetto a quello preventivato in relazione all'esercizio 2017 è stato più basso per K/Euro 574 anche se il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (che però riguarda tutte le imposte, tasse ed entrate dell'ente) ammonta a K/Euro 284.

Tale sovrastima, come anticipato dallo scrivente Revisore in occasione della stesura del Preventivo 2017 - 2019 è stata una delle cause (anche se non la sola) che ha determinato l'attuale preoccupante situazione di cassa in cui versa l'ente alla data di stesura della presente Relazione.

Il Revisore Unico dei Conti denota che in relazione al recupero evasione TARI, TARES e TARSU, in considerazione degli incassi avvenuti nel 2017 rispetto a quanto preventivato e considerando le particolari e lunghe procedure di recupero degli stessi, la somma prevista per l'anno 2018, avendo come riferimento la competenza e la cassa al 31.12.2018, sia sovrastimata di almeno 100 K/Euro.

Il Revisore Unico dei Conti denota difficoltà alla totale riscossione di tali tipologie di entrate perché possono determinare conseguenze negative sulla tenuta della cassa e successivamente sugli equilibri economico finanziari dell'ente qualora non vengano presi immediati correttivi anche in considerazione della chiusura in anticipazione per Euro 439.206,88 della cassa alla data del 31.12.2017 superiore al deficit di cassa già registrato in occasione della chiusura al 31.12.2016 e pari ad Euro 51.158,61.

Invita dunque l'ente a monitorare costantemente l'incasso di tale tributo in relazione all'importo accertato e a incrementare l'attività di riscossione anche coattiva di tale imposta non ancora riscossa.

Il Revisore Unico dei Conti precisa che l'Ente, in ossequio a corretti principi contabili, ha previsto un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, a copertura degli incassi rivenienti

dall'intera manovra fiscale per un importo complessivo pari ad K/Euro 288 per il 2018, ma precisa che tale Fondo è destinato a coprire peraltro tutte le entrate di carattere tributario e non dell'ente. Per tale motivo a parere del sottoscritto Revisore si ritiene che lo stesso sia insufficiente per almeno circa 360 K/Euro anche in considerazione di quanto previsto ed effettivamente incassato in relazione all'esercizio 2017 avendo come riferimento la situazione di competenza e di cassa al 31.12.2018.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo previsto	Incassi		Spesa in c/capitale
			Spesa corrente	
2017	213.000,00	166.283,94		160.000,00
2018	213.000,00		197.286,45	15.713,55
2019	213.000,00		84.400,00	128.600,00
2020	213.000,00		84.400,00	128.600,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

In relazione alla somma accertata ed incassata nel corso dell'esercizio 2017, la somma prevista in relazione all'esercizio 2018 non è del tutto congrua per circa 50 K/Euro anche in considerazione della attuale congiuntura economica non favorevole che interessa anche il settore immobiliare e delle costruzioni.

E' da sottolineare inoltre che, a differenza dell'anno precedente, l'importo previsto e pari a 213.000,00 Euro è destinato a coprire non la spesa di investimento ma la

spesa corrente e ciò non è in linea con i criteri dettati dalla Corte dei Conti ma soprattutto potrebbe determinare gravi ripercussioni sulla situazione di competenza e di cassa al 31.12.2018 e sugli stessi equilibri di bilancio sia alla luce dell'attuale situazione di deficit di cassa sia in considerazione delle riflessioni svolte in altra parte della Relazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada vengono riscossi dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello a seguito del passaggio alla medesima della funzione della Polizia Municipale dal 01/09/2016. L'ente quindi, a tale proposito, nel Bilancio di Previsione 2018-2020 in relazione all'esercizio 2018 ha iscritto solo la somma di Euro 15.000,00 quale quota da destinare ai vincoli previsti dal Codice della Strada ed in particolare alla realizzazione di segnaletica stradale come da delibera n. 120/G.C. del 14/12/2017.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	13.000,00	13.000,00	13.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TOTALE ENTRATE	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3258,16	3692,58	4127
Percentuale fondo (%)	5,62	6,37	7,12

In relazione ai canoni di locazione e ai fitti attivi e canoni patrimoniali, si rappresenta che, in relazione all'esercizio 2017, a fronte di una previsione rispettivamente pari ad Euro 13.000,00 e ad Euro 42.596,03 sono stati accertati rispettivamente per Euro 11.722,42 e per Euro 49.130,26 e sono stati incassati per Euro 8.160,53 e per Euro 48.613,82.

In considerazione dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e previsioni effettuate negli anni precedenti con specifico riferimento all'esercizio 2017 ed anche in virtù della presenza del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità come sopra specificato, tali valori possono essere considerato congrui.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	-	-	
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	326.850,00	435.827,91	75,00
Musei e pinacoteche	10.000,00	27.054,08	36,96
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali	10.500,00	9.000,00	116,67
Corsi extrascolastici	20.000,00	21.648,15	92,39
Impianti sportivi			
trasporto scolastico	42.800,00	261.650,25	16,36
Servizi turistici			
illuminazione votiva	77.500,00	11.556,38	670,63
Uso locali non istituzionali	14.200,00	5.245,00	270,73
Centro creativo pre-post scuola	11.000,00	11.000,00	100,00
Bagni pubblici			
TOTALE	512.850,00	782.981,77	65,50

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	326.850,00	16.852,50	326.850,00	19.099,50	326.850,00	21.346,50
Musei e pinacoteche	10.000,00	-	10.000,00	-	10.000,00	-
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali	10.500,00	-	10.500,00	-	10.500,00	-
Corsi extrascolastici	20.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	-
Impianti sportivi						
Trasporto scolastico	42.800,00	2.247,00	42.800,00	2.546,60	42.800,00	2.846,20
Servizi turistici						
illuminazione votiva	77.500,00	4.353,56	77.500,00	4.934,04	77.500,00	5.514,51
Uso locali non istituzionali	14.200,00	730,28	14.200,00	827,65	14.200,00	925,02
Centro creativo pre-post scuola	11.000,00	617,93	11.000,00	700,32	11.000,00	782,71
Bagni pubblici						
TOTALE	512.850,00	24.801,27	512.850,00	28.108,11	512.850,00	31.414,94

L'organo esecutivo con deliberazione n. 127/GC del 14/12/2017 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,50 %.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe relative al canone annuale dell'illuminazione votiva, dei servizi cimiteriali, dei servizi demografici istituendo i diritti relativi al rilascio della Carta d'Identità Elettronica.

In relazione alle entrate, in considerazione dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e previsioni effettuate negli anni precedenti con specifico riferimento all'esercizio 2017 ed anche in virtù della presenza del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità come sopra specificato, tali valori possono essere considerati complessivamente congrui anche se si rammenta che **In relazione all'esercizio 2017, su Entrate e proventi previsti per Euro 421.150,00, sono stati accertati proventi per Euro 421.877,77 ma ne sono stati incassati solamente per Euro 282.829,92.**

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

In relazione agli utili e dividendi in organismi partecipati dall'Ente si specifica che in relazione all'esercizio 2017 sono stati previsti dividendi per Euro 63.250,00 che sono stati accertati per Euro 74.144,82 ed incassati per Euro 69.009,57.

Società ed organismi gestionali	%	Utili incassati 2017	Utili previsti 2018
TOSCANA ENERGIA SPA	0,020	4.752,62	5.000,00
PUBLISERVIZI SPA	0,016	209,45	250,00
CASA SPA	1,000	0,00	3.000,00
PUBLIACQUA SPA	0,360	64.047,50	60.000,00
Totale		69.009,57	68.250,00

In relazione alle somme incassate nell'anno 2017 relative ai dividendi dei bilanci chiusi al 31.12.2016 il gettito stimato per l'anno 2018 è da considerarsi prudenziale e congruo.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.560.244,62	1.624.160,13	1.619.160,13	1.611.160,13
102	imposte e tasse a carico ente	121.960,39	114.064,73	114.064,73	114.064,73
103	acquisto beni e servizi	3.795.349,91	3.360.316,15	3.339.322,20	3.335.120,68
104	trasferimenti correnti	1.144.574,22	1.114.989,58	1.100.093,30	1.103.715,52
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	139.359,76	128.811,35	117.657,77	106.350,09
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	7.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
110	altre spese correnti	484.632,89	435.407,62	520.437,66	566.221,67
TOTALE		7.253.621,79	6.784.749,56	6.817.735,79	6.843.632,82

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 per un importo pari ad Euro 69.119,84;
- della quota per l'assunzione di un Assistente sociale part time al 50% a tempo determinato fino al 31/12/2018 per Euro 15.614,95 che rientra nel limite 2009.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 1.583.724,29.

Contrattazione integrativa

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	1.624.160,13	1.619.160,13	1.611.160,13
Spese macroaggregato 103	9.600,00	8.049,40	6.940,00
Irap macroaggregato 102	94.684,93	94.684,93	94.684,93
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese per trasferimenti UMCM e S.D.S.	222.657,01	222.657,01	222.657,01
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	1.951.102,07	1.944.551,47	1.935.442,07
(-) Componenti escluse (B)	424.047,14	402.496,54	408.387,14
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.527.054,93	1.542.054,93	1.527.054,93
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)			

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a Euro 1.583.724,29.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente nel 2018 - 2020 non prevede di assegnare incarichi di collaborazione autonoma legati ad attività di consulenza, ma solo incarichi collegati ad attività relative ad obblighi espressamente previsti dalla legge.

Per tali incarichi l'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.948,69	80,00%	389,74	700,00	700,00	700,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.674,98	50,00%	2.837,49	3.340,00	1.680,00	1.680,00
Formazione	12.575,29	50,00%	6.287,65	2.760,00	2.869,40	1.760,00
TOTALE	20.198,96		9.514,87	6.800,00	5.249,40	4.140,00

	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.800,00	30,00%	840,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	Rendiconto 2014	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	0,00	75,00%	0,00	0,00	0,00	0,00

Sulla base delle cifre sopra esposte si desume che, a fronte di un valore limite complessivo pari ad Euro 10.354,87, l'ente per l'esercizio 2018 ha previsto un valore complessivo pari ad Euro 8.400,00, mentre per l'esercizio 2019 ha previsto Euro 6.849,40 e per l'esercizio 2020 un valore complessivo pari ad Euro 5.740,00.

Tali cifre possono essere considerate in linea con la previsione normativa alla luce soprattutto delle sentenze n.139 del 2012 e n.173 del 2012 della Corte Costituzionale e della delibera n.26 del 20/12/2013 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti che hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Dai dati desunti dalla tabella soprastante si desume che il limite previsto per le complessive spese viene quindi rispettato nella sua globalità.

Limitazioni acquisto autovetture e relative spese

L'ente rispetta il limite disposto dal comma 143, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013), come modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che stabilisce che gli enti non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture in quanto non è stata prevista alcuna spesa per l'anno 2018 per acquisto autovetture.

Restano comunque escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

Gli enti locali dal 01.01.2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della

disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente non prevede di conferire per gli anni 2018 - 2020 alcun incarico di consulenza in materia informatica.

Limitazione acquisto di immobili

Nel bilancio preventivo 2018 - 2020 non è prevista l'acquisizione di alcun immobile fabbricato.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'ente nell'esercizio 2018 prevede di effettuare alienazioni immobiliari per Euro 350.000,00 di cui si parlerà più diffusamente in altra parte della Relazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, in quanto non si prevedono spese per acquisto di mobili e di arredi.

Infatti nella norma sopra specificata viene stabilito che negli anni dal 2013, al 2016, fatte salve le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n.118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato sia la media dei rapporti annui).

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando una aliquota non inferiore al 75% per il 2018, all'85% per il 2019 e al 95% per il 2020 come previsto dall'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27/12/2017.

Le tipologie di entrata che sono state considerate per il calcolo dell'F.C.D.E. per gli anni 2018/2020 sono rappresentate dal recupero evasione tributaria, dal gettito TARI, dai proventi per i servizi scolastici e dell'illuminazione votiva, dai fitti attivi e dai proventi per violazione al codice della strada.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Da notare che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il F.C.D.E.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Sulla base delle modalità sopra specificate è stato quindi determinato un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari ad Euro 288.334,26 per il 2018, pari ad Euro 373.164,30 per il 2019 e pari ad Euro 428.848,31 per il 2020. Il Revisore dei Conti raccomanda che nel corso dell'esercizio 2018 venga effettuato un continuo e costante monitoraggio relativo all'andamento dell'esigibilità dei crediti dubbi per addivenire, qualora se ne presentasse la necessità, ad un eventuale adeguamento del fondo. La quantificazione sulla base di quanto sopra riportato è la seguente:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.972.363,38	260.279,64	260.279,64	-	5,23
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	279.989,43	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.573.655,85	28.054,62	28.054,62	-	1,78
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.008.620,36	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	8.834.629,02	288.334,26	288.334,26	-	3,26
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.826.008,66	288.334,26	288.334,26	-	4,22
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.008.620,36	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.206.797,95	341.369,06	341.369,06	-	6,56
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	209.989,43	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.547.498,85	31.795,24	31.795,24	-	2,05
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.459.420,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	11.423.706,23	373.164,30	373.164,30	-	3,27
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.964.286,23	373.164,30	373.164,30	-	5,36
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.459.420,00	-	-	-	-

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.292.011,05	393.312,46	393.312,46	-	7,43
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	198.989,43	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.547.498,86	35.535,85	35.535,85	-	2,30
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	588.620,36	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	7.627.119,70	428.848,31	428.848,31	-	5,62
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.038.499,34	428.848,31	428.848,31	-	6,09
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	588.620,36	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari ad Euro 30.500,00 per l'anno 2018, ad Euro 30.700,00 per l'anno 2019 e ad Euro 30.800,00 per l'anno 2020, pari allo 0,45% delle rispettive spese correnti, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL in quanto è pari ad Euro 17.100,00. Si ricorda infatti che lo stesso deve essere non inferiore allo 0,2% per cento delle spese finali previste in Euro 8.545.969,92.

Fondi per spese potenziali

In relazione ai Fondi per spese potenziali si evidenzia che nel bilancio di previsione sono stati effettuati accantonamenti per contenzioso per Euro 20.000,00 in relazione all'esercizio 2018, 2019 e 2020 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011).

In relazione alle indennità di fine mandato sono stati accantonati in apposita posta contabile Euro 8.458,86 fino al 2017 e sono stati previsti Euro 2.359,62 per ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011).

Non sono stati previsti accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato qui in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

A fine esercizio come disposto dall'art.167 comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ESTERNALIZZAZIONI E ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è consultabile sul sito delle suddette società partecipate.

Tutte le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non presentano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Tale situazione, alla luce dell'andamento delle stesse anche nell'esercizio 2017, lascia prevedere che anche nel corso dell'esercizio 2018 non debba essere effettuato alcun intervento di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile. Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che tutte le società partecipate hanno provveduto alla distribuzione di dividendi nell'anno 2017 e si prevede che siano in grado di distribuire dividendi anche per l'esercizio 2018.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, motivando e confermando il perdurare delle condizioni che permettono il mantenimento delle stesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 02/10/2017;

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 02/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 02/10/2017.

Garanzie rilasciate

Si precisa che non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale al Titolo II e pari ad Euro 1.761.220,36 verrà finanziata dalle Entrate relative al Titolo IV così composto:

Contributi Regione Toscana per Euro 1.410.000;

Contributo dello stato per Euro 10.620,36;

Alienazioni per Euro 199.886,45;

alienazioni PIP e Concessioni Cimiteriali Euro 22.000,00;

oneri di urbanizzazione e per estrazioni da cave 18.713,55;

Verrà finanziata dalle Entrate relative al Titolo VI delle Entrate per Euro 100.000,00,00.

In particolare l'ente, per il conseguimento delle entrate in conto capitale, prevede di alienare immobili di proprietà costituiti da un immobile posto in località Casole adibito a Circolo Ricreativo per un incasso previsto per Euro 150.000,00 e successivamente destinato a immobile ad uso residenziale come da apposito atto in corso di predisposizione.

L'ente prevede poi di alienare gli Impianti Sportivi costituiti da campeggio e piscina all'aperto di 25 mt per un valore di incasso stimato pari ad Euro 200.000,00.

Il tutto è stato effettuato sulla base di un cronoprogramma che prevede, dopo l'approvazione dei relativi atti nel febbraio 2018, di Pubblicare gli avvisi di Vendita sul Burt nel Marzo 2018 e tramite successivi tentativi di vendita di stipulare apposito contratto di cessione entro la fine dell'esercizio 2018.

In relazione a tali attività il Revisore Unico dei Conti precisa che le spese in conto capitale sono subordinate alla effettiva elargizione di contributi da parte dello Stato della Regione e della effettiva cessione di tali immobili.

In altre parole l'ente sarà in grado di effettuare le opere pubbliche previste se e solo se arriveranno i contributi appositamente richiesti e sarà in grado di cedere i 2 immobili come sopra descritto.

Al sottoscritto Revisore preme sottolineare però, che, peraltro non in linea con quanto previsto nei principi contabili, tali entrate sono destinate a finanziare anche il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad Euro 115.113,55 per l'anno 2018, di estinzione anticipata di mutui per Euro 35.000,00 e spese in conto corrente per la parte di entrate per alienazione di immobili (Euro 350.000,00) che

non finanziano la spesa in conto capitale pari ad Euro 199.886,45 e quindi per Euro 150.113,55.

Il Revisore quindi denota che, a differenza dell'anno precedente, l'ente ha intenzione di coprire il disavanzo straordinario dei residui, l'estinzione anticipata di mutui e parte di spesa corrente per complessivi K/Euro 300 con entrate in conto capitale legate esclusivamente alla cessione dei 2 Immobili sopra descritti.

Il Revisore Unico dei Conti denota che tali procedure di vendita, alquanto articolate, complesse e comunque di lunga durata con esiti ad oggi non prevedibili rischiano, semmai ce ne fosse bisogno, di peggiorare la situazione economico finanziaria dell'ente e la sua già difficile situazione finanziaria in quanto sussiste la concreta possibilità che alla data del 31.12.2018 tali beni non siano stati nemmeno oggetto di cessione e si possa determinare una riduzione di entrate, che finanziano deficit e spesa corrente per un importo pari a K/Euro 300 con ulteriori conseguenze negative sulla situazione di cassa come sopra descritto.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.108.620,36	4.715.620,36	988.620,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	347.400,00	234.400,00	84.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.761.220,36	4.481.220,36	904.220,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	148.143,32	136.767,99	128.811,35	117.657,77	106.350,09
entrate correnti	6.820.846,31	6.419.066,42	5.654.740,18	7.552.143,87	6.826.008,66
% su entrate correnti	2,17%	2,13%	2,28%	1,56%	1,56%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rispettivamente pari ad euro 128.811,35 per il 2018, euro 117.657,77 per il 2019 ed euro 106.350,09 per il 2020. è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.337.046,11	3.095.170,83	3.219.530,22	3.045.984,67	3.036.347,54
Nuovi prestiti (+)	0,00	377.610,00	100.000,00	256.199,76	400.000,00
Prestiti rimborsati (-)	241.875,28	253.250,61	273.545,55	265.836,89	232.136,58
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.095.170,83	3.219.530,22	3.045.984,67	3.036.347,54	3.204.210,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	148.143,32	136.767,99	128.811,35	117.657,77	106.350,09
Quota capitale	241.875,28	253.250,61	273.545,55	265.836,89	232.136,58
Totale	390.018,60	390.018,60	402.356,90	383.494,66	338.486,67

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie. L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di

riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Anticipazioni di cassa

Il Revisore dei Conti a tale proposito informa che con la Legge di Bilancio 2018 è stato prorogato a tutto il 2018 l'innalzamento del limite massimo della anticipazione di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti. L'Ente ha preferito confermare il limite dell'anticipazione di cassa nei tre dodicesimi delle entrate correnti del 2016 (Euro 5.654.740,18) per un importo pari ad Euro 1.413.685,00. A tale proposito è stata adottata apposita deliberazione di Giunta n.134 del 22/12/2017 con la quale si autorizza sia l'anticipazione di cassa che l'utilizzo delle somme a destinazione vincolata.

Al proposito si ricorda che alla data del 31.12.2017 lo scoperto di cassa è risultato pari ad Euro 439.206,88 mentre al 20.01.2018 e al 13.02.2018 tale scoperto si attesta rispettivamente a K/Euro 392 e K/Euro 416.

Al 01/01/2018 l'Ente ha determinato l'importo della cassa vincolata in Euro 330.458,42 che corrisponde in buona parte ai pagamenti per le spese d'investimento per opere programmate nel 2018.

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E CONSIDERAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

Congrue le previsioni di spesa e non del tutto attendibili le entrate in quanto, come specificato nella presente Relazione, in relazione alle entrate rivenienti dal Titolo I caratterizzate dalla TARI, dall'addizionale IRPEF e da altri tributi l'importo stimato, alla luce dal valore delle stesse accertate ed effettivamente incassate nell'anno precedente, rischia di essere sovra stimato di almeno 200 K/Euro mentre in relazione alle entrate rivenienti da recupero evasione, le stesse, alla luce di quanto sopra descritto, rischiano di essere sottostimate per almeno 450 K/Euro.

Alla luce di ciò, considerando l'importo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità calcolato per l'esercizio 2018 a K/Euro 288, sussiste la concreta possibilità che lo stesso possa essere del tutto insufficiente per circa 360 K/Euro a compensare solamente i mancati introiti di tale attività dell'ente anche alla luce degli scarsi incassi effettivamente conseguiti nel corso dell'esercizio 2017 da recupero evasione rispetto a quanto preventivato sempre nello stesso esercizio 2017.

Pertanto l'Organo di Revisione, nonostante le considerazioni al riguardo espresse dall'ente e contenute nella presente Relazione, anche in considerazione dell'utilizzo anche nell'esercizio 2018 dell'anticipazione di cassa per un importo massimo fissato in Euro 1.413.685,00 e della situazione di scoperto attualmente presente (al 20.01.2018 lo scoperto di cassa infatti ammontava ad Euro 391.711,75 e alla data odierna si attesta a circa 416 K/Euro), **invita l'Ente ad incrementare l'attività di accertamento e di recupero evasione in particolare della TARI e comunque a monitorare costantemente l'andamento degli incassi della stessa, anche con riferimento al recupero evasione sopra citato, al fine di porre in essere adeguati e tempestivi interventi che permettano di garantire effettivamente la salvaguardia degli equilibri di bilancio con particolare riferimento alla situazione della cassa.**

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che la situazione sopra esposta potrebbe avere ripercussioni rilevanti in termini di rispetto degli obiettivi previsti dal saldo di competenza 2018 che, anche in considerazione di quanto si specifica in relazione agli investimenti.

Inoltre poiché gli incassi delle tre principali imposte e del Fondo di Solidarietà Comunale si realizzeranno solamente nel corso dell'esercizio 2018, a partire dal versamento dell'acconto nel mese di giugno 2018, il Revisore dei Conti, in considerazione dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa come sopra ricordato,

raccomanda un uso oculato delle risorse presenti almeno fino alla fine del primo semestre 2018.

A tale proposito il Revisore dei Conti suggerisce un monitoraggio costante e continuo anche delle altre entrate come i trasferimenti da enti o privati, contributo per il rilascio dei permessi a costruire e per le uscite con particolare riferimento alle spese di personale adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso in cui le stesse non permettessero di mantenere l'equilibrio economico finanziario complessivo. Si raccomanda inoltre di impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'effettivo accertamento dell'entrata.

A tal proposito il Revisore Unico dei Conti ha comunque preso atto della sottoscrizione delle attestazioni rilasciate da ciascun dirigente delle macro strutture comunali in ordine alla inesistenza di debiti fuori bilancio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

In relazione alle entrate per investimenti il Revisore evidenzia che le stesse sono destinate a finanziare anche il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad Euro 115.113,55 per l'anno 2018, l'estinzione anticipata di mutui per Euro 35.000,00 e le spese in conto corrente per Euro 150.113,55.

Il Revisore quindi denota che, a differenza dell'anno precedente, l'ente ha intenzione di coprire il disavanzo straordinario dei residui, l'estinzione anticipata di mutui e parte di spesa corrente per complessivi K/Euro 300 con entrate in conto capitale legate esclusivamente alla cessione di 2 immobili per le quali, alla data odierna, non sono iniziate nemmeno le relative procedure di vendita e per le quali ad oggi non è possibile preventivare gli effettivi esiti.

Tale decisione da parte dell'ente di finanziare le spese sopra specificate tramite di fatto la cessione dei 2 immobili rischiano di aggravare la già pesante situazione economico finanziaria dell'ente in quanto sussiste la concreta possibilità che alla data del 31.12.2018 tali beni non siano stati né ceduti né si sia realizzato, nemmeno in parte, l'incasso preventivato e pari a 350 K/Euro con ulteriori conseguenze negative sulla situazione di cassa e sugli equilibri economico finanziari dell'ente. Esiste quindi la concreta possibilità che il bilancio dell'ente alla fine dell'esercizio 2018 possa chiudere in disavanzo sia di cassa che di competenza.

In relazione agli investimenti il sottoscritto Revisore ricorda inoltre che la realizzazione degli interventi previsti per gli anni 2018-2020 saranno possibili solo a condizione che siano concretamente reperite le entrate relative al Titolo IV e al Titolo VI dell'Entrata per le quali sono stati previsti contributi da parte della Regione Toscana e da parte dello Stato destinati a specifiche opere pubbliche.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'ente può conseguire nell'anno 2018 gli obiettivi di finanza pubblica facendo però specifico riferimento alle considerazioni esplicitate al punto a) e punto b).

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa non appaiono del tutto attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza in considerazione di quanto già specificato a **proposito delle previsioni di parte corrente e di parte investimenti.**

Tali previsioni dovranno essere continuamente monitorate e verificate, con particolare riferimento al ricorso dell'anticipazione di cassa (che è già ampiamente utilizzata e che lo sarà nel corso dell'esercizio 2018), in sede di salvaguardia degli equilibri entro la scadenza del 31.07.2018. Si ricorda infatti che in sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006 ed i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Riguardo agli organismi partecipati

Il Revisore raccomanda l'ente di dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

Inoltre si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17 e conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

f) Invio banca dati alle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di cassa e di competenza

l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n.4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata la coerenza delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti **facendo comunque riferimento alle considerazioni e debite specificazioni inserite nel paragrafo "Osservazioni, Suggerimenti e Considerazioni" e a quanto complessivamente esposto nella presente Relazione;**
- rilevata in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica **facendo comunque riferimento alle considerazioni e debite specificazioni inserite nel paragrafo "Osservazioni, Suggerimenti e Considerazioni" e a quanto complessivamente esposto nella presente Relazione;**

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a prendere in debita, attenta e scrupolosa considerazione le osservazioni ed i suggerimenti sopra citati ed esposti nella presente Relazione, al fine di assicurare la stessa attendibilità delle previsioni stanziare ed i conseguenti equilibri di bilancio;

esprime

parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2018 - 2020 e sui documenti allegati.

Vicchio, 13 febbraio 2018

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Luca Turbati



